

A1 - Allegato Tecnico

Sezione A

Società SANTINI ROTTAMI S.r.l. (C.F.01564580486)

Sede legale e sede impianto: via Partigiani d'Italia n. 28, 28/a, 28/b – Empoli (FI).

Procedimento: rinnovo autorizzazione ai sensi dell' art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi di cui all' istanza in atti alla Regione Toscana prot. n.AOOGRT/0472850/P 070040 del 06/12/2022 (Aramis Id 59149)

La Società SANTINI ROTTAMI S.r.l. è in disponibilità della certificazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 333/2011 e ai sensi del Regolamento (UE) n. 715/2013, datata 06-11-2021, rilasciata da *ESQ CERTIFICATION ASSURANCE d.o.o* Velika pot 14, 5250 Solkan, EU – Slovenia, di cui ha trasmesso copia in data 06-12-2022 prot. n. 0472850.

INDICE

Sezione A

1.Elenco documentazione presente agli atti della Regione Toscana

2.Modifiche non sostanziali richieste con l'istanza di rinnovo

3.Rifiuti

3.1 Accettazione dei rifiuti ed operazioni R12 – R13

3.2 RAEE (EER 160216; EER 160214-EER 200136)

3.3. Metalli Ferrosi e non Ferrosi

3.4 Cavi elettrici di Rame ed Alluminio

3.5 Rifiuti di Vetro-Carta-Plastica-Legno

4.Scarichi

5.Emissioni in atmosfera

6.Valutazione impatto acustico VIAC

7.Prevenzione incendi

8. Sorveglianza Radiometrica

Sezione B

9.Prescrizioni

9.1 Prescrizioni rifiuti

9.2 Prescrizioni scarichi

1. Elenco documentazione presente agli atti della Regione Toscana:

prot. n.0472850 del 06/12/2022: istanza presentata al SUAP in data 28/11/2022 ed integrata in data 05/12/2022, dalla Società Santini Rottami S.r.l., relativa alla richiesta di Rinnovo dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Atto Dirigenziale Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa n. 7 /2014 (atto unico Suap n. 1/2014 del 13/01/2014) e s.m.i.:

- domanda regionale
- relazione rinnovo art. 208
- schema rifiuti
- Planimetria 08.11.2022
- scheda di omologa rifiuti in ingresso
- scheda controllo EoW acciaio
- scheda controllo EoW alluminio
- scheda controllo rame
- dichiarazione conformità rame
- dichiarazione conformità ottone
- ACCIAIO_MOD_IOA06_Scheda_controllo_Trattamento_ferro_acciaio
- ATTESTATO 333 e 715 RINNOVATO SCADENZA2024
- iscrizionecdCRaee
- Modulistica scarichi
- pianogestionescarichiidrici
- pianomonitoraggioecontrollo
- pianodiripristino
- PEE SANTINI ROTTAMI
- procedureERrev00marzo2022
- VVF PIANO DI EMERGENZA INTERNO
- CPI

prot. n. 0218465 del 10-05-2023: integrazioni a seguito del parere Arpat prot. n.0081323 del 15-02-2023:

- ProcedureERrev01marzo2023-1.pdf
- 1B scarichi ed emissionidef
- 20230510_U00_SantiniRottamiSrlRifiutiArt208IntegrazTrasmEET
- RELAZIONEAGGIORNATAART208
- RELAZIONESCARICHIIDRICI
- risposte al parere arpat
- TAV.1INDIVIDUAZIONEDESTINAZIONIDUSOESUPERFICIAREEESTERNE
- TAV.2INDIVIDUAZIONE TIPOLOGIA PAVIMENTAZIONE E PENDENZE AREE ESTERNE
- TAV.3SCHEMASMALTIMENTOLIQUAMIEDIINDIVIDUAZIONE E ELEMENTI DELIMITAZIONE AREE
- TAV.U-PLANIMETRIAGENERALEUBICAZIONEIMPIANTIEDAREELAVORATIVE Aprile 2023
- whitelist.pdf

prot. n. 0349067 del 18-07-2023 Comunicazione integrativa del Proponente, per la conferenza del 25-07-23:

- nota con specifiche tecniche fornite dalla ditta in merito alla fine qualifica rifiuto del Rame: aggiornamento della scheda tecnica con l'indicazione del materiale prodotto ai sensi del Regolamento n. 333/2011 e Norma europea EN 12861.

prot. n. 0372650 del 01-08-2023 Nota integrativa a seguito della conferenza servizi del 25-07-2023 con specifiche tecniche dell' "EOW dell'Ottone, dell'Alluminio e dell'Acciaio";

prot. n. 0430190 del 20-09-2023 Trasmissione tramite Suap della polizza fidejussoria relativa alle garanzie finanziarie a favore della Regione Toscana;

prot. n. 0446023 del 29-09-2023 Tav.3 -"schema smaltimento liquami....",Rev. settembre 2023, aggiornata in ottemperanza alla prescrizione di cui al verbale della conferenza servizi del 25-7-2023 con la quale veniva chiesto al Proponente la restituzione cartografica dell'avvenuta dismissione del sistema di adduzione dei reflui industriali (canaletta per la raccolta delle acque di lavaggio delle pavimentazioni, tubazione di adduzione, "Vasca di accumulo acque industriali di lavaggio") al sistema di trattamento.

2. Modifiche non sostanziali di cui all'Istanza di rinnovo ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.:

(Estratto da Relazione tecnica prot. n. 0218465 del 10-05-2023)

La società Santini Rottami s.r.l. è stata autorizzata all'inserimento di una nuova tipologia di rifiuti codificati con codice EER120199 -"*rifiuti non specificati altrimenti*" della quale il proponente ha fornito la seguente specifica: "*lamine tagliate al plasma provenienti da attività industriale di carpenteria metallica. Su tale codice avviene la fase R13-R12-R4 con ottenimento di EoW per acciaio e alluminio.*"

La società Santini Rottami s.r.l., ha dichiarato di non produrre più acque reflue industriali originate da operazioni di pulizia della pavimentazione interna del capannone (circa 1300m² di superficie con scarico annuale stimato in 6 m³) in quanto la pulizia dei pavimenti verrà effettuata a secco mediante spazzatrice, dal Proponente .

Il gestore ha chiarito che con il presente rinnovo dell'autorizzazione ai sensi del Dlgs 152/2006 e s.m.i., la cessazione della qualifica di rifiuto sarà possibile solo per i rifiuti costituiti da rame, alluminio, ottone e acciaio, compresi i cavi elettrici in rame e alluminio. I rifiuti in ingresso costituiti da zinco, piombo, stagno, ferro e bronzo sono sottoposti alle sole operazioni R13 e R12 e non raggiungono pertanto la cessazione della qualifica di rifiuto.

3. RIFIUTI

L'impianto della ditta Santini Rottami s.r.l., ubicato nell'area industriale Località Terrafino del Comune di Empoli, è catastalmente individuato dal N.C.T. dello stesso Comune nel foglio n. 28 particella n. 724.

La Ditta Santini Rottami s.r.l. è autorizzata alla gestione di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da rifiuti metallici ferrosi, non ferrosi, cavi, RAEE, secondo le operazioni di recupero R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)", R12 "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11" ed R4 "Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici".

Nell'ambito dell'operazione di recupero R12 le attività svolte sono selezione, cernita, smontaggio manuale.

Il Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici, operazione R4, avviene con le attività di taglio a fiamma, a cesoia o con seghetto, con l'uso della pelacavi.

I rifiuti in ingresso provengono da due flussi distinti:

- Rifiuti provenienti da attività produttive, demolizione di strutture, ecc..;
- Rifiuti provenienti da impianti di gestione rifiuti (1912XX).

Per condurre le attività sopra indicate, sono presenti nell'impianto: una cesoia, un ragno semovente, un muletto, una gru, un seghetto frontale, una pelacavi, un analizzatore.

L'impianto ha una capacità di stoccaggio Istantaneo complessivo pari a 260 t, un quantitativo massimo annuo di Messa in riserva (R13) di 5450 t/anno ed un quantitativo massimo annuo di trattamento (R12-R4) di 4450 t/anno.

Il quadro relativo alle tipologie di codici "EER" autorizzati ed alle macrofamiglie in cui sono ripartiti, alle operazioni di recupero ed ai quantitativi autorizzati è riportato in Allegato 2 -Tab. EER-Operazioni recupero-quantitativi, prot.RT n.0218465 del 10-05-2023 (estratta dalla Relazione tecnica prot. n. 0218465 del 10-05-2023).

3.1 Accettazione dei rifiuti ed operazioni R12 – R13

Il Proponente in fase di Preaccettazione, acquisite preventivamente dal produttore informazioni sul rifiuto (Scheda di omologa) e la Classificazione del rifiuto, valuta l'accettabilità del rifiuto presso l'impianto.

Successivamente la società SANTINI ROTTAMI S.r.l. nella fase di accettazione del carico di rifiuti conferito, segue la procedura che prevede i seguenti controlli:

- controllo del formulario

- controllo visivo del carico
- controllo radiometrico
- riscontro del peso (pesa interrata lato Est dell'impianto o bilancia lato nord)

A questo punto i rifiuti sono condotti all'interno dell'impianto dove viene effettuato lo scarico dei rifiuti in ingresso come da "Planimetria generale", Aprile 2023, prot. n. AOOGR/0218465/P 070040 del 10-05-2023.

In fase di scarico viene effettuato un ulteriore controllo visivo al termine del quale si conclude la fase di accettazione.

Non conformità con respingimento parziale o totale del carico:

In fase di scarico nell'area dedicata, la presenza di rifiuti non pericolosi non presenti in autorizzazione, determina un respingimento parziale; la presenza di un rifiuto pericoloso può determinare il respingimento del carico.

La ditta produce EoW di Rame, Ottone, Alluminio e Acciaio. Sui rifiuti accettati, la SANTINI ROTTAMI S.r.l. esegue una serie di verifiche per valutare la possibilità di raggiungere o meno la fine qualifica rifiuto, che prevedono:

- il rispetto del titolo minimo ammesso (cioè del tenore del metallo come previsto dalla norma UNI) per mezzo di un analizzatore che misura la percentuale di metallo puro;
- "la condizione in cui deve essere consegnato il "Non rifiuto", che può variare da cliente a cliente (sciolto, imballato, ecc...) previo accordo fra committente e fornitore";
- che il metallo non presenti umidità, né polvere, né terra, né gomma, né plastica.

Seguono le operazioni di selezione e cernita (R12) per tipologie omogenee di metallo. I rifiuti selezionati sono codificati con codici EER 19 12 xx e messi in riserva (R13) in vari scanni, divisi sempre per tipologie omogenee di metallo.

Alcuni rifiuti possono anche non essere selezionati ma semplicemente sottoposti alla sola messa in riserva R13 e destinati, con lo stesso EER, ad altri impianti di recupero.

3.2 RAEE (EER 160216; EER 160214-EER 200136)

RAEE EER 160216 - "componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15": il Proponente ha dichiarato di ritirare componenti elettrici ed elettronici provenienti da attività industriali, commerciali, di servizio, artigianali, attività di cui al D. Lgs 116/2020, ecc. costituiti da solo due tipologie:

a) schede elettroniche

b) motori elettrici

Questa tipologia di rifiuti sono sottoposti alla sola messa in riserva (R13) per essere inviati ad impianti terzi. Lo stoccaggio avviene in cassoni presso l'area "A", indicata nella Tav. Planimetria generale, aprile 2023.

RAEE EER 160214 -"apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13"; EER 200136-"apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35"

I RAEE non pericolosi ritirati sono i seguenti:

- grandi elettrodomestici,
- piccoli elettrodomestici
- apparecchi di telecomunicazione
- apparecchi di consumo
- utensili elettrici ed elettronici
- giocattoli e apparecchiature per il tempo libero
- apparecchiature di grandi dimensioni fuori dal D. Lgs 49/2014 (grandi macchinari aziendali/industriali).

La ditta dichiara che gli split dei condizionatori, ed i condizionatori stessi, potranno essere ritirati solo se privi di sostanze pericolose quali olio, gas e sistema di coibentazione, con dichiarazione da parte del produttore.

Dopo essere stati selezionati per essere stoccati in base alle varie tipologie (i rifiuti EER 160214 sono stoccati in Big-bag o ceste presso l'area "B", prossima all'entrata dell'impianto), viene effettuato il disassemblaggio (R12) separando plastica, componenti e metalli vari.

I metalli ottenuti sono posti in contenitori con EER 1912xx, prima di essere sottoposti alla fase R4 ovvero seguono le stesse fasi della macrofamiglia dei metalli descritta nel successivo paragrafo.

I componenti rimossi sono avviati alla zona di stoccaggio (R13) dei rifiuti EER160216 per essere poi avviati ad impianti terzi.

La plastica ottenuta dal disassemblaggio delle apparecchiature viene posizionata nello stoccaggio del EER 191204 in attesa di essere avviata a impianti terzi.

3.3 Rifiuti di Metalli Ferrosi e non Ferrosi

Si tratta di rifiuti metallici codificati con i seguenti codici: EER 100210-120101-120102-120103-150104-160117-160118-170401-170402-170403-170404-170405-170406-170407-191001-191002-191202-191203- 191212-200140-120199 e derivanti da attività commerciali, di servizio, artigianali ecc.

Nell'ambito di questo macro raggruppamento, si distinguono i rifiuti che arrivano alla fine qualifica rifiuto (EoW) e quelli che rimangono rifiuti.

Rifiuti che NON raggiungono la fine qualifica:

I rifiuti metallici costituiti da Zinco, Piombo, Stagno, Ferro e Bronzo oltre ai rifiuti di Rame, alluminio, ottone e acciaio che non rispettano i controlli per ottenere Eow (paragrafo 13,6 della Relazione tecnica prot. n. 0218465 del 10-05-2023).

Le operazioni a cui sono sottoposti sono R13 ed R12 .

Con R12 si intendono le seguenti attività:

- cernita(o selezione) manuale o per mezzo del scaricatore semovente finalizzata a separare i rifiuti metallici in tipologie omogenee di metallo;
- riduzione volumetrica, se necessaria, con l'utilizzo della cesoia o del taglio a fiamma ed i rifiuti ottenuti, individuati con codice 1912XX, sono destinati ad impianti terzi.

Rifiuti che raggiungono la fine qualifica (EoW):

I rifiuti che possono giungere alla cessazione di fine qualifica sono costituiti da Rame, alluminio, ottone e acciaio.

Le operazioni a cui sono sottoposti sono R13, R12 ed R4.

L'operazione R12 prevede le seguenti attività:

- una cernita preliminare manuale o per mezzo del scaricatore semovente finalizzata a separare i metalli in tipologie omogenee di metallo;
- una seconda cernita tra quei rifiuti che potrebbero raggiungere la fine qualifica, come descritta nel paragrafo 13.6 della relazione tecnica prot. n. 0218465 del 10-05-2023 di seguito riportato:
 - “- un controllo visivo di assenza di ossido del pezzo ritirato
 - controllo per ciascun pezzo dell'assenza di impurità
 - cernita manuale per ottenere tipologie omogenee di metallo
 - controllo titolo della lega metallica mediante analizzatore”

Per i rifiuti metallici sui quali è possibile verificare senza ulteriori trattamenti le caratteristiche di fine qualifica (R4), si procede direttamente alla certificazione.

L'operazione di recupero R4 ai fini dell'Eow consiste nella riduzione volumetrica dei rifiuti mediante l'utilizzo della cesoia o del taglio a fiamma, salvo quelli che non necessitano della cesoiatura o del taglio ai fini del rispetto dei criteri di fine qualifica (norme UNI.)

Il taglio a fiamma è condotto nella parte sud- ovest dell'edificio, nell'area indicata con lettera "S" in "Planimetria generale", aprile 2023, prot. n. AOOGR /0218465/P 070040 del 10-05-2023.

La cesoiatura è effettuata:

- nella parte nord-ovest, nell'area indicata con lettera "m" in Planimetria generale, aprile 2023, prot. n. 0218465 del 10-05-2023.

- nell'angolo N-W dell'impianto, sotto la tettoia aggettante (vedi riquadro con indicati "cesoia scarrabile" in Planimetria generale, Aprile 2023, prot. n. 0218465 del 10-05-2023) con trancia scarrabile (marca Bonfiglioli - Trancia CS mod. 100 - telaio Z134Z- potenzialità pari ad 1 tonnellata ogni 4 h) per lavorare e ridurre i volumi dei rifiuti soprattutto in ferro, alluminio e acciaio. Per le caratteristiche si rimanda alla documentazione in atti alla Regione Toscana prot. n.AOOGR/59951/P070040 del 15/02/2022.

In merito alle caratteristiche dei rifiuti in ingresso e dei materiali ottenuti dal recupero con fine qualifica rifiuto EoW (acciaio, rame, ottone, alluminio), in applicazione dei Regolamenti (UE) n. 333/2011 e n. 715/2013, il gestore ha fornito, con la documentazione agli atti con prot. RT n. 0349067 del 18-07-2023 e prot. RT n.0372650 del 01-08-2023, le tabelle riassuntive con riferimenti alle norme UNI o UNI EN applicabili ed individuando le categorie. Tali tabelle sono di seguito riportate.

RAME

Tipologia	170411-170401-191203-200140-160118-170407
Provenienza dei rifiuti	Att. Industriale, artigianale, servizi, demolizione, stoccaggi, CdR,
Caratteristiche dei rifiuti	Cavo elettrico di rame sbucciato o da sbucciare e rame in barre
Attività di recupero	R4
Uni di riferimento	UNI 12861
Caratteristiche EoW	Almeno 99% di conc di Rame (tipologie di rame SCu1-SCu2-SCu3-SCu4-SCu5-SCu6-SCu7-SCu9) Dim massima per pezzo: 80 cm x 50 cm x 40 cm Peso singolo pezzo: max 200 Kg

ACCIAIO

Tipologia	170405-191202-200140--160117-150104-170407-191203-120199-160118	
Provenienza dei rifiuti	Arredi, carpenteria navale e non, allestimenti industriali, attività artigianali, industriali, commerciali, servizio, CdR, stoccaggi, ecc	
Caratteristiche dei rifiuti	Lamiere, tubi, lavelli, lastre , imballaggi che hanno contenuto alimenti, ecc	
Attività di recupero	R4	
Uni di riferimento	UNI10088	
Caratteristiche EOW Tipologie di acciaio	AISI 304	Per acciaio (tipologia Aisi 304) Nichel conc. max tra 8-9%- resto Cr Dim pezzo massimo 80cm x 50 cm x40 cm
	AISI 316	Per acciaio (tipologia Aisi 316) Nichel conc. max 13% il resto Cr
	CECA04	Per acciaio (Tipologia CECA04) Rottami di raccolta di 3mm e più di spessore, aventi dimensioni massime di: lunghezza 150 cm larghezza 50 cm altezza 50 cm

OTTONE

Tipologia	170401-191203-170407-200140-160118
Provenienza dei rifiuti	Att. Industriale, artigianale, servizi, demolizione, stoccaggi, CdR,
Caratteristiche dei rifiuti	Tubi e lastre
Attività di recupero	R4
Uni di riferimento	UNI 12861
Caratteristiche EoW	Ottone (Tipologie SCuZn1-SCuZn4-SCuZn5-SCuZn6-SCuZn7) Almeno 63,5 % di conc di Rame colore brillante Dim massima per pezzo: 80 cm x 50 cm x 40 cm Peso singolo pezzo: max 200 Kg

ALLUMINIO

Tipologia	170402-191203-170407-150104-160117-160118-200140-120199
Provenienza dei rifiuti	Att. Industriale, artigianale, servizi, demolizione di strutture metalliche , impianti di gestione rifiuti ,
Caratteristiche dei rifiuti	Infissi, particolari rimossi da veicoli fuori uso quali allestimenti di carrozzerie e pianali, lastre
Attività di recupero	R4
Uni di riferimento	UNI 13920
Caratteristiche EoW	Alluminio tipologie (Lega6000) Conc di Alluminio almeno 95% Peso max pezzo 200 Kg Dim max pezzo: 60cm x 60 cm x40 cm

3.4 Rifiuti di cavi elettrici di Rame ed Alluminio

Si tratta di rifiuti indentificati con i codici EER 160118- 160216-170411-191203 sottoposti alle operazioni di recupero: R13-R12-R4.

I rifiuti sono posizionati nella zona dedicata in cassoni, ceste e big bags.

I cavi con maggior resa, perché presentano una percentuale elevata di metallo, sono sottoposti a taglio con seghetto e/o alla sguainatura tramite la pelacavi.

L'uso della pelacavi, il taglio con seghetto, sono attività effettuate nella parte sud dell'impianto, nell'area indicata con lettera "b" in Allegato 3 -Tav. Planimetria generale, aprile 2023, prot.RT n.0218465 del 10-05-2023.

Tali operazioni sono effettuate in applicazione delle procedure per il raggiungimento della fine qualifica rifiuto dei rottami metallici, stabilite dai Regolamenti UE n. 333/2011 (rottami di ferro, acciaio, alluminio e leghe alluminio) e n. 715/2013 (rottami di rame).

Si rimanda alle schede sopra riportate per quanto riguarda le caratteristiche dei rifiuti in ingresso e dei materiali ottenuti dal recupero con fine qualifica del rifiuto EoW (rame, alluminio).

I materiali che hanno conseguito la fine qualifica si trovano nella parte sud dell'edificio, nelle aree individuate con le lettere P, Q ed R in Allegato 3 -Tav. Planimetria generale, aprile 2023, prot.RT n.0218465 del 10-05-2023.

I cavi che presentano una resa bassa e una percentuale minima di metallo non subiscono alcun trattamento e verranno avviati come rifiuti ad impianti terzi di recupero con emissione del Fir.

3.5 Rifiuti di Vetro-Carta-Plastica-Legno

Si tratta di rifiuti con i codici EER 020104-030101-030105-101112- 150101-150102- 150103-150105-150106-150107-160119-160120-170201-170202-170203-191201-191204-191205-191207-200101-200102-200138-200139

La ditta ritira rifiuti di vetro, carta, plastica e legno provenienti da attività industriali, commerciali, di servizio, artigianali, attività di cui al D.Lgs 116/2020, ecc.

Questi rifiuti sono sottoposti alla sola operazione di messa in riserva (R13) in cassoni o ceste o big bags, prima di essere inviati ad impianti terzi per il recupero effettivo.

Per i quantitativi autorizzati si rimanda all'Allegato 2 -Tab. EER-Operazioni recupero-quantitativi, prot.RT n.0218465 del 10-05-2023.

4. Scarichi

(estratto dalla seguente documentazione prot.n. **prot. n. 0218465 del 10-05-2023**:

- relazione tecnica descrittiva degli scarichi idrici comprensiva del Piano di gestione delle acque meteoriche (D.P.G.R. n. 46/R/2008, allegato 5;
- tavola 1 "Individuazione delle destinazioni d'uso e delle superfici delle aree esterne";
- tavola 2 "Individuazione delle tipologie di pavimentazione, delle pendenze delle aree esterne e dei relativi pozzetti di raccolta".
Tavola 3 "Schema smaltimento liquami ed individuazione elementi di delimitazione tra le varie aree esterne" prot.RT n. 0446023 del 29-09-2023)

Dallo stabilimento si originano i seguenti scarichi:

- *acque reflue domestiche*: provenienti dai servizi igienici, sono trattate in una fossa biologica tricamerale, immesse nella tubazione dei reflui in uscita dal sistema di Trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia (indicata con il colore blu in Allegato 3 – Tav. 3 "schema smaltimento liquami...." prot.RT n. 0446023 del 29-09-2023), descritto di seguito. tale tubazione recapita i reflui

trattati nella pubblica fognatura nera di via dei Partigiani d'Italia, in corrispondenza dell'angolo S-E dell'impianto;

- *acque meteoriche dilavanti non contaminate* (AMDNC): provenienti dai tetti e coperture (circa 1652 m²), dalla quota parte del piazzale esterno, lati sud ed Est del capannone (circa 672 m²), oltre che alle acque di seconda pioggia (scolmate dal pozzetto deviatore posto a monte del sistema di accumulo delle AMPP/AMC), sono scaricati nella pubblica fognatura bianca di via Partigiani d'Italia, in corrispondenza dell'angolo S-E dell'impianto;

- *acque meteoriche dilavanti* (AMDC): le AMDC sono costituite dalle acque meteoriche di prima pioggia (AMPP), provenienti dalla quota di piazzale esterno al capannone e scoperta, pavimentata in cemento, situata ai lati nord ed ovest dell'impianto, per una superficie complessiva pari a 345 mq. Il piazzale impermeabile è fornito di reticolo di raccolta acque AMDC, rappresentato con il colore rosa in Allegato 4 – Tav. 3 “schema smaltimento liquami...” prot.RT n. 0446023 del 29-09-2023. Le AMPP, stimate in circa 1,7 m³ per evento meteorico (5mm per evento meteorico), sono inviate al sistema di trattamento dopo essere state raccolte in un pozzetto scolmatore con by-pass che convoglia le acque di seconda pioggia alla fognatura bianca di via Partigiani d'Italia. Il sistema di trattamento delle acque AMPP/AMC prevede un trattamento di sedimentazione primaria, disoleazione dinamica su pacchi lamellari, disoleazione con filtro a coalescenza e filtrazione su carboni attivi. Per le caratteristiche di tale sistema (ecoenergie sas) si rimanda alla Relazione scarichi idrici prot. n. prot. n. 0218465 del 10-05-2023. Le AMPP trattate sono recapitate nella fognatura pubblica di acque nere di via Partigiani d'Italia.

La società Acque SpA, gestore del SII, con nota prot. RT n. 0359769 del 24-07-2023, ha dato parere positivo con prescrizioni, per accogliere nella pubblica fognatura posta in via Partigiani d'Italia confluyente all'impianto di depurazione di Empoli, lo scarico delle AMPP/AMC sopra descritte.

Lo scarico delle AMPP/AMC dovrà rispettare i limiti di Tabella n. 3 (scarico in pubblica fognatura) Allegato 5, Parte III, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

5. Emissioni in atmosfera

Nell'impianto non sono presenti emissioni convogliate, come dichiarato dalla ditta nella Relazione tecnica prot. RT n. 0218465 del 10-05-2023.

6. Valutazione impatto acustico VIAC

(estratto relazione tecnica prot. RT n. 0218465 del 10-05-2023; Relazione VIAC prot. RT n. 59951 del 15-02-2022)

In base al Piano di PCCA del Comune di Empoli l'impianto della società SANTINI ROTTAMI S.r.l. è inserito nella classe VI – *Aree esclusivamente industriali*,

Nella relazione tecnica prot. RT n. 0218465 del 10-05-2023 la società SANTINI ROTTAMI S.r.l. dichiara che “ *l'attività rispetta i limiti di classificazione acustica. Non ci sono variazioni rispetto alla valutazione trasmessa il 15/11/2021.*”

La Società Santini Rottami srl ha trasmesso in data 15-02-2022 prot. RT n. 59951 la Relazione di Valutazione impatto acustico VIAC, datata 15/11/2021 in esito alla quale si afferma il rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale.

7. Prevenzione incendi

E' in corso di validità, fino al 20/11/2023, l'attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio (ARPCA) (Rif. VVFF 51836).

La nota prot. n. 0295872 del 22062023 del Comando dei VVF di Firenze evidenzia che dall'esame della documentazione prodotta “*non si evincono ulteriori attività soggette ai controlli di Prevenzione Incendi svolte dalla ditta “Santini Rottami srl” di cui all'allegato I al DPR 151/2011, se non quella individuata al punto 13.1.A (distributore di gasolio per autotrazione) per la quale risulta in corso di validità, fino al 20/11/2023, l'attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio*”, sopra indicata.

8. Sorveglianza Radiometrica

(Estratto da relazione sulle “Modalità di controllo dei carichi in ingresso” rev.1 datata 23-03-2023, in atti alla Regione Toscana con prot. n. 0218465 del 10-05-2023)

L'impianto risulta soggetto all'obbligo di effettuare la sorveglianza radiometrica dei rottami metallici in ingresso e, stante l'autorizzazione all'effettuazione di *end-of-waste*, anche in uscita all'impianto.

L'azienda SANTINI ROTTAMI s.r.l ha installato un portale BERTHOLD Gammascan 2 s/n BI-18-1050, che consente di eseguire il controllo in automatico del carico trasportato dai veicoli in transito e di riconoscere l'eventuale presenza di radioattività dovuta a sorgenti gamma .

L'Azienda SANTINI ROTTAMI s.r.l ha inoltre uno strumento portatile (ATOMTEX AT1117M s/n 13866). Tale strumento sarà utilizzato, oltre che in caso di indisponibilità temporanea del portale, anche per definire le attività per la gestione dell'evento (messa in sicurezza, scarico ed eventuale isolamento del materiale radioattivo).

Per la procedura in attuazione dell'art. 72 del D.Lgs. 101/2020, si rinvia alla relazione sulle “Modalità di controllo dei carichi in ingresso” rev.1 datata 23-03-2023, in atti alla Regione Toscana con prot. n. 0218465 del 10-05-2023.

Sezione B

9. Prescrizioni

9.1 Prescrizioni rifiuti

- a) su ogni contenitore, cumulo o zona omogenea di stoccaggio di rifiuti, deve essere apposta l'indicazione del codice identificativo “EER” corrispondente e se trattasi di rifiuto in ingresso, se invece è un rifiuto selezionato/trattato in attesa di essere allontanato, o se è materiale certificato a seguito della fine qualifica rifiuto (EoW);
- b) sui contenitori del sottocapitolo 19.12.xx, oltre ai EER sia indicata la dicitura “da lavorare” “selezionato” e “sovvallo”, per quei rifiuti non economicamente recuperabili;
- c) i condizionatori, gli Split dei condizionatori ed i distributori automatici quando entrano nell'impianto, devono essere dotati di certificazione di non pericolosità;
- d) il cassone sotto la tettoia della parte nord ovest dell'impianto, deve essere svuotato entro la giornata lavorativa, come previsto per la restante zona sotto tettoia. Il cassone qui collocato dovrà essere quello con cui sono entrati i rifiuti, i quali non potranno essere travasati.

- e) tenere a disposizione dell'ente di controllo la procedura per la gestione dei rifiuti non compresi tra quelli autorizzati, che siano rinvenuti accidentalmente nelle partite in ingresso (paragrafo 13.5 Relazione tecnica prot. RT n. 0218465 del 10-05-2023);
- f) non dovranno essere accettati rifiuti metallici con lo stato fisico polverulento in quanto l'impianto non è dotato dei presidi ambientali idonei alla gestione di questo tipo di rifiuto;
- g) il codice in ingresso EER 120199, appartenendo alla tipologia "rifiuti non specificati altrimenti", dovrà essere accompagnato dalla descrizione precisa, ossia "*lamine tagliate al plasma da attività di carpenteria metallica*" e dovrà essere indicato il tipo di materiale (acciaio, alluminio, altro), dato al fine di definire la destinazione di recupero;
- h) il passaggio di rifiuti già sottoposti una volta all'operazione di messa in riserva R13 può avvenire verso una seconda operazione R13 solo se questa è effettuata nel medesimo impianto in cui avviene il recupero con operazioni da R1 a R12;

9.2 Prescrizioni Scarichi

- 1) lo scarico dovrà rispettare i limiti di Tabella n. 3, (scarico in pubblica fognatura) Allegato 5, Parte III, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 2) rispettare le prescrizioni previste dal "Regolamento di accettabilità in pubblica fognatura degli scarichi industriali" approvato dall'Assemblea dell'AIT con Deliberazione n. 21/2018 del 26 settembre 2018;
- 3) rispettare le prescrizioni previste dal "Regolamento di accettabilità degli scarichi industriali in pubblica fognatura" di Acque S.p.A. approvato con Delibera del C.d.A. dell'Autorità di Ambito n°2 "Basso Valdarno" n° 44 del 13/12/10;
- 4) comunicare ogni anno ad Acque Spa (compilando l'apposito modello di denuncia che la stessa Acque Spa invierà per posta) sia i volumi prelevati dalle diverse fonti di approvvigionamento, sia i volumi scaricati nella condotta fognaria. Sarà cura dell'impresa allegare alla suddetta denuncia i

risultati analitici ottenuti dagli autocontrolli effettuati nell'anno, con le modalità indicate nelle note in calce alla denuncia stessa;

5) provvedere ad effettuare almeno un autocontrollo annuale delle acque reflue scaricate in pubblica fognatura ricercando i seguenti parametri: pH, solidi sospesi totali, BOD₅, COD, alluminio, cadmio, ferro, nichel, piombo, rame, zinco, fosforo totale, azoto totale, idrocarburi totali. Il monitoraggio dei parametri fosforo totale e azoto totale è richiesto solo ai fini della determinazione del corrispettivo per i servizi di fognatura e depurazione. Qualora richiesto, la Ditta avrà l'obbligo di esibire il certificato analitico relativo all'avvenuto autocontrollo, a firma di un chimico regolarmente iscritto all'Albo;

6) fornire all'Autorità Competente e all'Ente Gestore del Servizio tutte le informazioni che eventualmente verranno richieste e rendere possibile sempre e comunque l'accesso ai luoghi dai quali ha origine e termine lo scarico, per eventuali campionamenti e sopralluoghi che si possono rendere necessari al fine della corretta gestione e controllo del servizio;

7) interrompere o ridurre lo scarico generato da codesto stabilimento qualora ciò si renda necessario a causa di guasti, lavori o ripristini indispensabili per la corretta gestione degli impianti e delle reti;

8) realizzare, se assente, entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto, a monte dell'ingresso dei reflui in pubblica fognatura e a valle dell'impianto di trattamento delle AMPP/AMC, un pozzetto di controllo e prelievo degli scarichi idoneo a garantire le verifiche qualitative degli stessi (a titolo esemplificativo si veda l'Allegato 1 al parere di Acque Spa prot. RT n.0359769 del 24-07-2023, trasmesso alla ditta dalla Regione Toscana con prot. RT n. 0370622 del 31-07-2023). In alternativa al pozzetto di prelievo potrà essere installato un rubinetto di prelievo funzionale all'acquisizione di un campione rappresentativo;

9) installare, se assente, un idoneo strumento di misura delle quantità delle AMPP/AMC che saranno convogliate alla pubblica fognatura. Tale strumento dovrà essere posizionato sulla condotta di scarico dei reflui, a monte dell'allacciamento della stessa alla pubblica fognatura e prima dell'immissione in condotta di altre tipologie di reflui, in luogo accessibile per eventuali controlli del personale di Acque S.p.A.;

10) A seguito della trasmissione della Tavola 3 -“schema smaltimento liquami...”, Rev. Settembre 2023, avvenuta in data 29-09-2023 prot. RT n.0446023, presentare una nota tecnica per stabilire se il collegamento fognario posizionato tra il comparto di rilancio reflui disoleati al filtro a carboni attivi ed il pozzetto di prelievo, risulti essere stato fisicamente rimosso oppure interrotto mediante occlusione ossia quali siano le operazioni condotte per escludere la possibilità di convogliare alla pubblica fognatura AMC parzialmente trattate. Presentare tale nota tecnica, alla Regione Toscana, ad Arpat ed alla società Acque Spa entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto.

11) garantire che il volume delle AMC accumulate nella vasca adibita alla separazione delle AMPP/ AMC dal restante evento meteorico (volume utile 3.7 mc) sia almeno equivalente al volume delle AMPP derivante dalle superfici scolanti collegate a tale sistema di intercettazione e separazione;

12) mantenere in efficienza e in sicurezza i pozzetti adibiti al controllo degli scarichi, l'apparecchiatura utilizzata per il monitoraggio, nonché i luoghi dove hanno origine gli scarichi;

13) ottemperare a quanto disposto al Titolo II, Capo I, art. 12 – Prescrizioni per gli scarichi di acque reflue, del DPRG 46/R/08 e s.m.i.;

14) comunicare ad Acque S.p.A. all'indirizzo scarichiproduttivi@pec.acque.net e all'Ente preposto al rilascio del titolo autorizzativo l'avvenuta cessazione dell'attività e la conseguente chiusura degli scarichi da essa prodotti, per consentire l'adozione dei provvedimenti relativi all'eventuale revisione dell'atto.